



Emilia Romagna

Gli effetti della Spending review nella sanità dell'Emilia Romagna

Bologna, 19 dicembre 2012



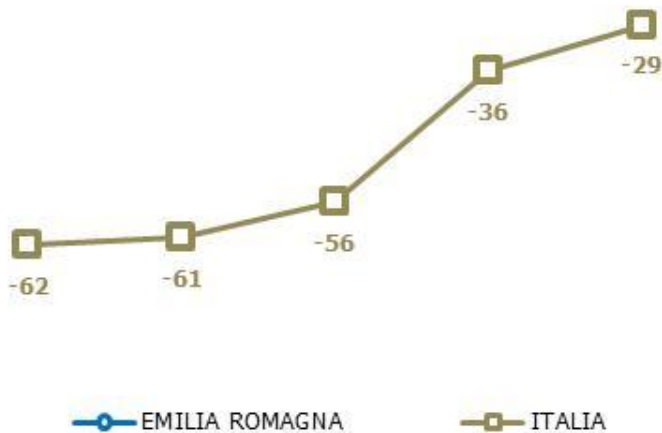
I conti della sanità in Emilia Romagna

Situazione di equilibrio nella gestione finanziaria

Dinamica dei risultati d'esercizio dei servizi sanitari regionali
(euro procapite)



Tra il 2007 e il 2011 il saldo tra ricavi e costi sanitari è sempre stato positivo.



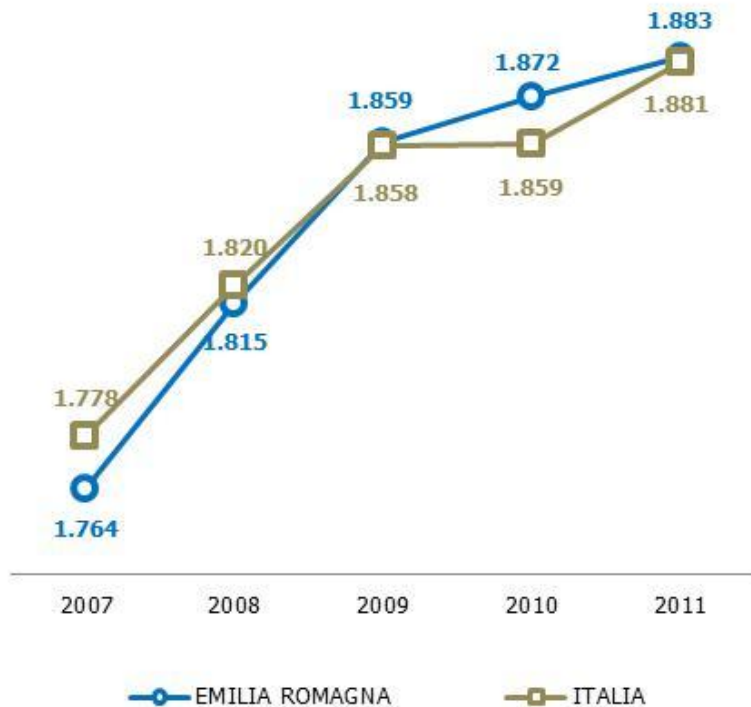
Nel 2011 l'avanzo sanitario in Emilia Romagna è pari a 35 milioni di euro, circa 8 euro procapite.

Migliora il disavanzo sanitario per il complesso delle Regioni a seguito dei Piani di rientro.

I conti della sanità in Emilia Romagna

La spesa sanitaria in Emilia Romagna cresce più velocemente

Dinamica dei costi sanitari regionali
(euro procapite)



Tra il 2007 e il 2011 la spesa sanitaria in Emilia Romagna è aumentata dell'11,4% (+8% Italia).

Nell'ultimo anno, invece, la crescita è rallentata sensibilmente (+0,8%).

La spesa procapite (1.883 euro) appare in linea con la media nazionale (1.881 euro).



I conti della sanità in Emilia Romagna

È un modello fortemente orientato verso la gestione pubblica

Incidenza dell'assistenza sanitaria diretta sul totale dei costi (2011)

	in %
P.A. BOLZANO	78,7
FRIULI-V.G.	76,9
VALLE D'AOSTA	76,3
TOSCANA	75,6
UMBRIA	74,8
EMILIA ROMAGNA	71,3
MARCHE	71,1
SARDEGNA	68,5
LIGURIA	67,8
BASILICATA	66,5
VENETO	66,5
PIEMONTE	65,9
ABRUZZO	65,9
P.A. TRENTO	65,2
MOLISE	64,7
ITALIA	64,4
CALABRIA	60,3
CAMPANIA	60,3
PUGLIA	59,6
LOMBARDIA	59,3
SICILIA	59,3
LAZIO	59,1

I costi dell'assistenza diretta rappresentano ben il 71,3% dei costi sanitari complessivi (64,4% in Italia).

L'erogazione da parte di strutture private accreditate e convenzionate non arriva al 30%.

I costi legati all'assistenza diretta tra il 2007 e il 2011 sono cresciuti di più (+12%) dei costi relativi all'assistenza convenzionata (+9%).



I conti della sanità in Emilia Romagna

Elevata spesa per personale e per beni e servizi sanitari

Personale sanitario (2011)

	euro procapite
P.A. BOLZANO	1.082
VALLE D'AOSTA	877
P.A. TRENTO	780
FRIULI-V.G.	768
LIGURIA	715
TOSCANA	699
SARDEGNA	694
EMILIA ROMAGNA	680
UMBRIA	678
BASILICATA	668
PIEMONTE	659
MARCHE	657
MOLISE	654
CALABRIA	627
ITALIA	596
SICILIA	581
ABRUZZO	577
VENETO	558
LAZIO	522
CAMPANIA	521
PUGLIA	519
LOMBARDIA	516

Beni e servizi sanitari (2011)

	euro procapite
VALLE D'AOSTA	870
FRIULI-V.G.	768
TOSCANA	715
UMBRIA	669
LIGURIA	660
EMILIA ROMAGNA	646
P.A. BOLZANO	638
MARCHE	636
VENETO	635
MOLISE	617
SARDEGNA	616
P.A. TRENTO	614
LAZIO	609
PIEMONTE	602
ABRUZZO	592
ITALIA	580
BASILICATA	557
LOMBARDIA	533
PUGLIA	521
CAMPANIA	513
CALABRIA	454
SICILIA	443

Trattandosi di un modello organizzativo fortemente improntato sull'assistenza diretta da parte dell'operatore pubblico, i costi per il personale e per l'acquisto di beni e servizi risultano superiori alla media nazionale.



I conti della sanità in Emilia Romagna

«Autofinanziamento sanitario» particolarmente elevato

Incidenza delle entrate proprie sul totale dei ricavi (2011)

	in %
LOMBARDIA	54,9
LAZIO	47,9
EMILIA ROMAGNA	47,6
VENETO	46,0
P.A. BOLZANO	45,7
VALLE D'AOSTA	42,7
FRIULI-V.G.	42,7
TOSCANA	42,4
PIEMONTE	40,7
P.A. TRENTO	38,9
ITALIA	38,2
MARCHE	36,5
LIGURIA	35,8
UMBRIA	32,1
ABRUZZO	28,4
SARDEGNA	27,9
SICILIA	24,8
CAMPANIA	21,4
PUGLIA	21,0
MOLISE	18,0
BASILICATA	13,9
CALABRIA	10,6

Il 47,6% dei ricavi sanitari sono forniti da entrate proprie: IRAP, addizionale regionale IRPEF, ticket, altre entrate proprie. È il terzo miglior risultato tra le Regioni italiane.

Dinamica delle entrate proprie (euro procapite)





Emilia Romagna

Quando la virtuosità non viene premiata

La «Spending review» ha tagliato oltre 2.500 posti letto in Emilia Romagna (un terzo del totale nazionale)

La riorganizzazione del numero dei posti letto dopo la «Spending review»

	Posti letto al 1° gennaio 2012			Posti letto dopo Spending review			Differenza		
	Acuti	Post-acuti	Totale	Acuti	Post-acuti	Totale	Acuti	Post-acuti	Totale
PIEMONTE	13.706	4.595	18.301	14.155	3.303	17.458	+449	-1.292	-843
VALLE D'AOSTA	450	8	458	363	85	448	-87	+77	-10
LOMBARDIA	31.938	8.030	39.968	30.512	7.119	37.631	-1.426	-911	-2.337
P.A. BOLZANO	1.795	305	2.100	1.436	335	1.771	-359	+30	-329
P.A. TRENTO	1.751	510	2.261	1.533	358	1.890	-218	-152	-371
VENETO	16.125	2.784	18.909	14.900	3.477	18.377	-1.225	+693	-532
FRIULI-V.G.	4.679	389	5.068	3.989	931	4.919	-690	+542	-149
LIGURIA	5.677	742	6.419	5.442	1.270	6.712	-235	+528	+293
EMILIA ROMAGNA	16.673	3.958	20.631	14.666	3.422	18.088	-2.007	-536	-2.543
TOSCANA	12.301	1.272	13.573	12.195	2.845	15.040	-106	+1.573	+1.467
UMBRIA	2.827	323	3.150	2.921	682	3.603	+94	+359	+453
MARCHE	5.293	810	6.103	4.867	1.136	6.003	-426	+326	-100
LAZIO	18.734	4.307	23.041	17.090	3.988	21.078	-1.644	-319	-1.963
ABRUZZO	4.234	699	4.933	4.026	939	4.965	-208	+240	+32
MOLISE	1.146	330	1.476	1.047	244	1.291	-99	-86	-185
CAMPANIA	16.963	1.684	18.647	15.253	3.559	18.812	-1.710	+1.875	+165
PUGLIA	12.326	1.490	13.816	11.436	2.669	14.105	-890	+1.179	+289
BASILICATA	1.804	357	2.161	1.697	396	2.093	-107	+39	-68
CALABRIA	6.327	902	7.229	5.387	1.257	6.644	-940	+355	-585
SICILIA	15.036	1.879	16.915	14.118	3.294	17.412	-918	+1.415	+497
SARDEGNA	6.137	411	6.548	4.846	1.131	5.976	-1.291	+720	-572
ITALIA	195.922	35.785	231.707	181.879	42.438	224.318	-14.043	+6.653	-7.389



Quando la virtuosità non viene premiata

Nonostante la consolidata ed evidente virtuosità sanitaria dell'Emilia Romagna, il numero di posti letto verrà tagliato del 12,3%

Indicatori di virtuosità sanitaria						
	Risultato di esercizio sanitario (media 2007-11, euro proc.)	Incidenza % delle entrate proprie sul totale dei ricavi sanitari	Entrate da contributi e trasferimenti (2011, euro proc.)	Entrate da ticket sanitari (2011, euro proc.)	Saldo mobilità sanitaria interregionale (2011, milioni di euro)	Var. % posti letto dopo la Spending review
PIEMONTE	+3	40,7	1.141	28	-3	-4,6
VALLE D'AOSTA	-49	42,7	1.304	44	-13	-2,2
LOMBARDIA	+1	54,9	789	21	495	-5,8
P.A. BOLZANO	+35	45,7	1.179	34	8	-15,7
P.A. TRENTO	-16	38,9	1.315	29	-16	-16,4
VENETO	+6	46,0	986	29	86	-2,8
FRIULI-V.G.	+16	42,7	1.144	32	26	-2,9
LIGURIA	-73	35,8	1.259	25	-58	+4,6
EMILIA ROMAGNA	+6	47,6	987	33	339	-12,3
TOSCANA	+2	42,4	1.110	33	125	+10,8
UMBRIA	+9	32,1	1.241	26	10	+14,4
MARCHE	+9	36,5	1.163	29	-32	-1,6
LAZIO	-234	47,9	937	24	-132	-8,5
ABRUZZO	-53	28,4	1.313	28	-67	+0,6
MOLISE	-186	18,0	1.537	20	31	-12,5
CAMPANIA	-110	21,4	1.352	10	-309	+0,9
PUGLIA	-69	21,0	1.388	14	-181	+2,1
BASILICATA	-45	13,9	1.561	21	-29	-3,1
CALABRIA	-81	10,6	1.570	13	-237	-8,1
SICILIA	-46	24,8	1.312	8	-194	+2,9
SARDEGNA	-96	27,9	1.317	17	-59	-8,7
ITALIA	-49	38,2	1.126	22	-	-3,2



Gli effetti della «Spending review» in sanità

Virtuosità complessiva del sistema sanitario dell'Emilia Romagna.

Tuttavia, la decisione del Governo di uniformare i posti letto in tutto il Paese penalizzerà fortemente l'Emilia Romagna.

Un terzo dei posti letto tagliati sono in Emilia Romagna. Le Regioni in rosso sanitario potranno addirittura aumentarli.

Sono gli effetti contraddittori di riforme «calate dall'alto», prive di una visione complessiva e che non premiano l'autonomia e la virtuosità.

Sanità in sofferenza: 900 milioni di tagli nel 2012, 2.400 milioni nel 2013. In Emilia Romagna con la «Spending review» -66 milioni nel 2012.

Riduzione degli importi dei contratti di fornitura di beni e servizi stipulati da aziende ed enti del SSN: possibili contenziosi, difficoltà imprese fornitrici, riduzione servizi.



Emilia Romagna

Gli effetti della Spending review nella sanità dell'Emilia Romagna

Bologna, 19 dicembre 2012

